

IL PRESIDIO A OSNAGO

AVVENIRE

Caso Voss, i sindacati chiedono l'aiuto dei colleghi tedeschi

PIERFRANCO REDAELLI

C'è tanta solidarietà attorno ai 70 lavoratori della Voss di Osnago (Lecco), in sciopero da due settimane. Ieri la comunità locale ha fatto arrivare un camper, un automezzo accogliente per i lavoratori e i sindacalisti che devono affrontare la vigilanza davanti ai cancelli della fabbrica per evitare che macchinari escano dai reparti produzione in queste fredde notti, tanto più in previsione delle neviccate annunciate domani. Giovedì scorso, vigilia di Natale, a portare il saluto di tutto il mondo del lavoro lom-

bardo, in via Stoppani - dove ha sede la Voss - è arrivato il segretario generale della Cisl Lombardia Ugo Duci che, in contatto con la segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan, ha ribadito alle maestranze in sciopero l'importanza, il valore del lavoro e il rispetto della dignità di ogni uomo. E il 25, giorno di Natale - una data che gli operai della Voss non dimenticheranno non solo per il freddo, ma per le difficoltà che si prospettano sul loro futuro - a rendere meno amaro il pomeriggio è arrivato anche il segretario generale della Fim Cisl Roberto Benaglia. «Tutto il mondo del lavoro - ha

detto - in questi giorni è al vostro fianco, oltre che per difendere l'occupazione, anche nel condannare gli atteggiamenti della direzione della Voss, e ricordare l'importanza del rispetto delle persone». Benaglia ha poi confermato l'incontro con il consolato tedesco e di aver sol-

Roberto Benaglia (Fim Cisl) ha sollecitato l'intervento dell'Ig Metall, l'organizzazione dei metalmeccanici, e ha chiesto un vertice con la casa madre dell'azienda

lecitato l'intervento dell'Ig Metall, il sindacato dei metalmeccanici della Germania, e di avere chiesto un vertice con la casa madre. Ieri mattina è tornato davanti ai cancelli Andrea Donegà, il segretario regionale della Fim Cisl, per rassicurare tutti sul suo stato di salute dopo che nella mattinata di mercoledì era stato investito dalla vettura di Socrate Rossi, amministratore unico di Voss Fluid. Donegà ha anticipato che la Voss, attraverso i suoi legali, ha comunicato di non voler partecipare al vertice previsto in Regione per mercoledì se non interverranno fatti nuovi. «È la conferma -

ha dichiarato Donegà - della mancanza di rispetto verso gli operai. Lavoratori che al contrario vanno ammirati per la loro dignità, pacatezza e compostezza, anche davanti alle continue provocazioni». Ieri in molti si sono fermati davanti al braciere acceso dai lavoratori: fra loro anche alcuni sacerdoti del Meratese, che hanno parlato con Domenico Alvaro della Fiom e Lorena Silvani della Fim, i due sindacalisti territoriali che non hanno mai lasciato soli i manifestanti, sin dalle prime ore di questa vicenda che ha dell'incredibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nasce l'Asst Brianza ma i dubbi sono tanti

Dall'1 gennaio l'ospedale di Desio passa con Vimercate. Dovrebbe nascere la nuova Asst della Brianza dove accanto a questi due poli ospedalieri ci saranno Carate, Gussano e Seregno. Il San Gerardo di Monza dovrebbe diventare un Irccs (Istituto di ricerca scientifica). Nuove realtà che fra meno di 4 mesi potrebbero essere azzerate da una riforma. Una scelta questa della Regione Lombardia sollecitata oltre che da alcuni sindaci dell'ovest Brianza, da medici del desiano-seregnese, sostenuto da un ampio schieramento politico. Se molti sindaci del centrodestra applaudono a questa scelta, ci sono per lo più sindaci del centrosinistra che non condividono i diversi passaggi che hanno portato a questa operazione e denunciano di non essere stati coinvolti in queste decisioni. Accuse respinte ai mittenti dall'assessore regionale Giulio Gallera che sostiene di aver in questi mesi sentito i pareri degli enti locali.

Resta da capire il futuro del S. Gerardo. Il suo passaggio ad Irccs è stato approvato a livello centrale e romano, ma a oggi non se ne conosce a che punto è il suo iter. Anche il passaggio di Desio con Vimercate, in settimane dove il Covid non dà tregua, con Desio che ancora ospita i militari e pazienti che arrivano dal S. Gerardo.

A frenare il trasferimento di Desio con Vimercate sono i contenuti del documento protocollato il 16/12 dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali a Palazzo Lombardia che impone cambiamenti obbligatori, necessari per armonizzare i diversi servizi in vista della riforma del Sistema Sanitario e della legge Regionale 23/2015. Nel documento viene sollecitata l'istituzione dei Dipartimenti di Prevenzione costituiti quali articolazioni delle Asst, con funzioni di governo ed erogazione delle prestazioni per la tutela della salute della popolazione. La cura della salute mentali con appositi dipartimenti, sotto la responsabilità del direttore di Distretto. Si chiede di assegnare alle Asst l'attuazione degli atti di indirizzo, di pianificazione e di programmazione regionali con le attività di programmazione ed organizzazione dei servizi a livello locale con il contributo dei sindaci. E c'è la proposta di una unica Ats. Per Carlo Borghetti del Pd, membro della commissione sanità: «La revisione delle Aziende socio sanitarie territoriali di Monza e Brianza non possono ignorare quanto suggerito dal ministro Roberto Speranza. La Riforma della legge regionale 23/2015 (Maroni) va rivista, alla luce di quanto imposto dal Ministero della Salute, che ha dato a Regione Lombardia 120 giorni per rivedere la Sanità Lombarda. E' difficile rivedere le Asst brianzole non tenendo conto di questa riforma. Bisogna che tutto passi dalla Commissione Sanità dove non abbiamo mai avuto comunicazione di nulla da parte di Gallera». Esprime soddisfazione per questo nuovo corso Andrea Monti, vice capogruppo della Lega al Pirellone. «E' la conferma della bontà di quanto ho portato in aula e abbiamo votato nei mesi scorsi - dice Monti - L'Asst Brianza rappresenta un passo atteso da tempo, un nuovo riassetto che sarà una sfida per valorizzare Desio e i presidi della Provincia. Una sfida, perché saremo la più grande Asst della Lombardia. Auspicio che la prossima riforma della Sanità lombarda, unitamente a questo nuovo assetto territoriale, possa rappresentare un'evoluzione positiva a vantaggio dei cittadini».

Antinfluenzali, mancano ancora 45mila dosi

Soddisfazione dall'Ats per il balzo rispetto al 2019, ma i medici di base denunciano: devono ancora arrivare almeno 40 fiale per ogni studio

MONZA

di **Cristina Bertolini**

Alla vigilia dell'arrivo del vaccino anti-Covid, ATS Brianza fa il punto sulla campagna vaccinazioni antiinfluenzali. Il direttore Silvano Casazza esprime soddisfazione per la campagna iniziata il 26 ottobre, in forma gratuita, per le categorie a rischio.

Non la pensano così i medici di famiglia: i vaccini sono arrivati in ritardo, a singhiozzo e l'operazione non è ancora terminata, tant'è che almeno 40 dosi per ciascun medico devono ancora arrivare. «Io seguo 400 pazienti anziani - dice il dottor Carlo Maria Teruzzi, presidente dell'ordine dei medici Mob - e mi mancano almeno un centinaio di dosi». In tutto ciò, il picco delle influenze è previsto per i giorni prossimi e il vaccino, una volta iniettato, necessita un mese di tempo per sviluppare il suo effetto.

Dai dati Ats hanno dato disponibilità il 99% dei medici di medicina generale (713 su 717, di cui 201 Lecco e 512 Monza) e oltre il 45% dei pediatri di famiglia (76 su 169). Al 18 dicembre, sono 200.507 anziani over 65, di cui 150mila in Brianza, tra Monza e Vimercate, perché gli altri sono nel Lecchese. Tra Monza e Vimercate sarebbero state assegnate circa 150mila dosi di vac-



cino, di cui 105mila già consegnate ai medici e 45mila ancora da consegnare. Sono le dosi promesse prima per il 15 dicembre, slittate al 22 e poi ora al 28 e 29. Intanto alcuni pazienti hanno rinunciato e alcuni medici non ritireranno le dosi, per la difficoltà di reperire i pazienti du-

RITARDI

«Il picco è previsto per i prossimi giorni ma sorvo un mese dal momento dell'iniezione per sviluppare effetti»

rante le feste. Per la Brianza monzese gli under 65 con patologie sono altri 25mila, che secondo Ats avrebbero ricevuto tutte le dosi. Hanno contribuito anche gli ospedali, tramite i propri centri vaccinali territoriali e i servizi ospedalieri. Il San Gerardo di Monza ha erogato 13mila dosi e l'ospedale di Vimercate 13.200.

«Anche in questo caso - commenta il dottor Marco Grandele, un altro medico di famiglia - non si capisce perché agli ospedali hanno dato le dosi e ai medici di famiglia risicate e a singhiozzo». Ad oggi, con la campagna vaccinale ancora in corso e gli appuntamenti programmati dalle Asst anche nel mese di gennaio 2021, i soli ambulatori vaccinali e i servizi ospedalieri hanno erogato un totale di 35.200 dosi di vaccino (compreso l'ospedale di Lecco), con un incremento importante rispetto allo scorso anno: avevano erogato un totale di 21mila dosi di vaccini antiinfluenzali.

«Le criticità registrate quest'anno - tiene a sottolineare Silvano Casazza, direttore di Ats Brianza - sono riconducibili alla difficoltà dell'industria farmaceutica di fornire tutto il fabbisogno espresso da Regione Lombardia, oltre alle difficoltà di gestione delle agende di prenotazione delle Asst e dei medici/pediatri di famiglia».

Usca al lavoro

La task force anti-Covid chiamata a fare gli straordinari

L'unità speciale di continuità assistenziali di Monza è aperta anche oggi e nel weekend di Capodanno

MONZA

Ats Brianza ha provveduto ad organizzare per questi giorni di festa l'offerta territoriale delle cure primarie. Oltre alle indicazioni fornite ai medici di medicina generale (segnalazione dei casi degni di attenzione ai medici di continuità assistenziale Ca)/Usca), per i pazienti per i quali non è già stato attivato il telemonitoraggio e la copertura terapeutica (preparazione anticipata delle ricette per croni-



ci/fragili) sono previste aperture degli ambulatori territoriali delle Usca (Unità speciali di continuità assistenziali) in alcuni giorni prestabiliti. La Usca di Monza viale Elvezia 2 è aperta oggi dalle 9 alle 15; venerdì 1

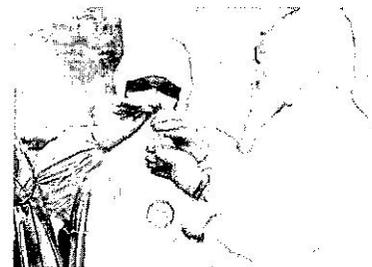
gennaio, sabato 2 e domenica 3, dalle 9 alle 15. Ai medici Usca verranno forniti dei dispositivi e la possibilità di eseguire dei tamponi di positività al test antigenico rapido.

Ai medici di continuità assistenziale, è richiesto di estendere la presenza ambulatoriale lungo l'arco del turno e comunque sino alle ore 23.30 con le abituali modalità di accesso. Questo in aggiunta alle visite domiciliari. Il medico di Ca può sentire il medico Usca per verificare la necessità di accesso domiciliare. Ovviamente ai medici di Ca presenti e ai medici Usca in servizio nelle giornate festive verranno forniti gli adeguati presidi di protezione individuale, oltre alla dotazione delle postazioni.

C.B.

La macchina

**Tamponi molecolari
Il servizio non si ferma
nemmeno durante
le feste di Natale**



Non si fermerà neanche l'attività delle Asst relativa all'effettuazione di tamponi molecolari ai cittadini durante le festività.

I cittadini che invece hanno effettuato privatamente il vaccino antinfluenzale a pagamento potranno richiedere alla Ats di residenza il rimborso delle spese, fino a 32 euro, inviando una mail, al protocollo di Ats Brianza (protocollo@ats-brianza.it).

C.B.